

Sinodo e Cdal

Costruttori di corresponsabilità

Il 15 aprile a Mandello l'assemblea diocesana con l'intervento del vescovo Oscar

Ci sono tre domande a guidare la preparazione dell'assemblea diocesana delle aggregazioni laicali (Cdal) che si terrà all'oratorio parrocchiale Sacro Cuore di Mandello del Lario sabato 15 aprile: "Come stiamo vivendo la sinodalità nelle aggregazioni laicali? Come una aggregazione contribuisce o può contribuire alla crescita della sinodalità nelle comunità cristiane e/o negli ambienti di vita in cui è presente? Come accogliere - in base alle diverse competenze e sensibilità - le indicazioni/attese che sono nella terza parte del Libro sinodale che riguarda la testimonianza nel mondo?".

"Sono domande - afferma Paolo Bustaffa coordinatore della Cdal - che intendono facilitare e incoraggiare il discernimento in vista di scelte efficaci per la crescita della responsabilità e della corresponsabilità. In questa prospettiva il Libro sinodale evidenzia, che il tema della formazione deve sempre essere coltivato con cura all'interno delle singole aggregazioni ma questa formazione deve essere rivolta alla missione, deve cioè essere messa in gioco con l'intera comunità cristiana. E poiché si tratta di aggregazioni laicali un orizzonte da tenere presente è quello della testimonianza dei laici cristiani nel mondo".

Il riferimento è in particolare al capitolo 9 del Libro sinodale dedicato alla missione tenendo conto che ogni capitolo è legato agli altri e solo la lettura e l'accoglienza del testo nel suo insieme può rendere più incisiva la testimonianza in diversi ambiti della vita personale e comunitaria. "Il sinodo diocesano ha fatto gradualmente sperimentare la fatica, la bellezza e il senso del camminare insieme - aggiunge Paolo Bustaffa - ha anche detto come camminare insieme lasciandosi guidare dallo Spirito Santo perché con questa umiltà, fondata sulla dignità battesimale, lavoreranno gli operai nella vigna del Signore, cioè nel mondo. Ecco la Chiesa in uscita".

Da qui il titolo dell'assemblea diocesana del 15 aprile: "La sinodalità sorgente e scopo della missione nel mondo" che si richiama alle parole di papa Francesco ai partecipanti a un recente convegno su "Pastori e laici chiamati a camminare insieme". Sempre in quell'intervento il Papa ha ribadito che la formazione deve essere per la missione e che la formazione dei laici non può avvenire solo attraverso corsi specifici ma anche attraverso esperienze che educano al servizio, alla gratuità, all'ascolto, all'annuncio del Vangelo.

La Cdal ha compiuto negli anni recenti con questa consapevolezza alcuni passi con contributi e proposte durante il cammino sinodale, con l'impegno nel Comitato del Fondo diocesano di solidarietà, con un progetto da poco avviato sulla comunicazione tramite l'Associazione amici del settimanale diocesano, con il Laboratorio Bene Comune nelle scuole, con incontri dedicati alla partecipazione alla vita sociale e politica. Senza però dimenticare la vocazione prima della Cdal che è quella di offrire al Vescovo un pensiero critico-costruttivo su temi di rilievo culturale, sociale ed ecclesiale. L'assemblea diocesana del 15 aprile costituirà quindi una tappa per condividere ancor più le ragioni e il metodo del camminare insieme, per sostanziare il dialogo tra preti e laici, per gareggiare nello stimarsi a vicenda. L'obiettivo è di aprire nuovi percorsi, o rendere più condivisi ed efficaci quelli già aperti. Per un cammino nel segno della concretezza cristiana cioè per costruire fatti di Vangelo. **A.S.**